

Bresciaoggi

Giovedì 29 dicembre 2022

LEREAZIONI «La strada è quella giusta per combattere evasione e sommerso»

Le associazioni degli artigiani soddisfatte per l'ampliamento



Eugenio Massetti (Confartigianato)



Bortolo Agliardi (AssoArtigiani)



Mariano Mussio (Assopadana)

●● Bene l'estensione della flat tax al 15% per gli autonomi che fatturano fino agli 85 mila euro l'anno (attualmente è per chi non supera i 65 mila euro), ma resta un nodo fondamentale: tutti devono pagare le tasse, ma devono pagarne di meno. Che tradotto significherebbe: sì alla nuova flat tax e aumento degli stipendi per i dipendenti attraverso un taglio del cuneo contributivo.

È il pensiero concorde dei principali rappresentanti delle imprese artigiane bresciane, che non hanno alcun dubbio. «Ci aspettavamo l'aumento della flat tax e siamo

soddisfatti del piccolo ma importante passo in avanti - commenta il presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia e vice vicario nazionale Eugenio Massetti -. Stiamo andando nella direzione che auspicavamo: gli artigiani e le piccole imprese non hanno tutele, rischiano in prima persona e danno posti di lavoro, con stipendi concordati con i rappresentanti sindacali, ritengo quindi giustificato un alleggerimento della pressione fiscale almeno alle piccole imprese. Dopotutto stiamo parlando di realtà che fatturano meno di 100 mila euro. Credo però che la detassazione debba es-

sere più estesa, comprendendo anche i dipendenti a cui dovrebbe andare qualcosa in più in busta paga. Mi sembra che la strada intrapresa sia proprio questa, rappresentando inoltre uno strumento importante per combattere l'evasione e il sommerso».

Dello stesso avviso anche il leader dell'Associazione Artigiani di Brescia, Bortolo Agliardi, fermo sostenitore del concetto di equità. «Ognuno di noi deve pagare il giusto - sottolinea -, chi ci amministra deve dare la possibilità a tutti i cittadini, lavoratori autonomi e dipendenti, di avere un fisco più uma-

no e più vicino alla realtà. Ben venga, quindi, l'estensione della flat tax che, mi auguro, permetterà ai professionisti e agli imprenditori di essere più cristallini, concorrendo alla diminuzione dei furbetti. Non per questo dovranno esserci meno controlli, anzi. E chi sbaglia dovrà pagare. Perché è giusto pagare le giuste tasse ma allo stesso tempo tutti quei servizi, dalla sanità all'istruzione fino ai trasporti, devono essere all'altezza e veramente efficienti»

Per Mariano Mussio, al vertice di Assopadana-Claai di Brescia, si tratterebbe di «un'aliquota un po' bassa ma tutto sommato corretta. Dopotutto ne beneficerebbero persone che, non avendo un posto fisso, non hanno le garanzie di un dipendente». Mussio allarga poi il discorso. «Ritengo sia inutile criticare una manovra di un Governo in carica da pochissime settimane. È inadeguato attaccare e sminuire, piuttosto, in questo momento, dovremmo essere costruttivi e aspettare il prossimo anno. Quello che potevano fare lo hanno fatto - conclude -, mi auguro che nella prossima legge di Bilancio si possa osare di più, spero sia migliore e che abbia una visione a lungo termine, partendo da una maggiore attenzione agli investimenti, alle imprese e alle infrastrutture». ● **Ma.Gia.**